

# Circonvallazione due incidenti in soli tre giorni

**CALTAGIRONE.** Un tratto di via Santa Maria di Gesù a rischio soprattutto per i pedoni. Si chiede un attraversamento rialzato e la riattivazione del semaforo

**GIANFRANCO POLIZZI**

**CALTAGIRONE.** Viabilità, prevenzione e insicurezza stradale. Due incidenti nell'arco delle ultime 72 ore hanno, ancora una volta, messo a nudo le condizioni di pericolosità in cui versa un tratto di via Santa Maria di Gesù. Più precisamente nei pressi della sede degli uffici del Commissariato di pubblica sicurezza. Con i pedoni sovrapposti ai pericoli di attraversamento, in quanto l'arteria funge da Circonvallazione, il secondo elemento di valutazione riguarda semmai la velocità

sostenuta dei veicoli in transito. Nonostante l'esistenza di uno specchio convesso e di una segnaletica, cui impone il limite a 30 km/h, per gli utenti della strada pigiando il piede sull'acceleratore è più facile raggiungere e velocità più sostenute. Problematiche e relative richieste, finalizzate all'adozione di provvedimenti erano state avanzate, a più riprese, all'Amministrazione comunale. L'ultima delle quali, che risale allo scorso gennaio, riguarda la possibilità di installare dissuasori di velocità. O meglio un attraversamento pedonale a rialzo, così



Via S. Maria di Gesù, mancante di un attraversamento pedonale

come è stato realizzato, sempre sulla stessa arteria, dinanzi la sede degli uffici comunali dell'ex Educando San Luigi. Nel tratto dell'arteria in questione ricade eppure un semaforo a richiesta dei pedoni che, purtroppo, è guasto da decenni. Sarebbe auspicabile il ripristino e, contestualmente, se spostato di qualche decina di metri, potrebbe altresì tornare utile agli agenti, cui potrebbero attivarlo o disattivarlo, tutte le volte che escono dalla parta carraia, posta in curva.

Dal Municipio di Caltagirone, mesi fa, avevano già annunciato che sa-

rebbe stato realizzato un attraversamento pedonale a rialzo. Oggi il problema di fondo è semmai quello legato alla mannaia delle condizioni di dissesto finanziario, motivo per cui l'intervento potrebbe slittare o subire variazioni in termini di programmazione. La problematica, alla luce degli ultimi incidenti stradali e di altri, registratisi giorni addietro, ha fatto riemergere un'esigenza avvertita da cittadini e operatori di polizia. Alla base di tutto si sovrappone adesso anche la questione finanziaria delle casse comunali.